



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

(di seguito denominato MIUR)

E

la Guardia di Finanza

(di seguito denominata Guardia di Finanza)

Educazione alla legalità e prevenzione dell'evasione fiscale e delle violazioni finanziarie

VISTO

- gli Articoli 2-3-13-19-32 della Costituzione Italiana, che garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali e associative delle persone, e tutelano da ogni discriminazione e violenza morale e fisica;
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59, e, in particolare, l'Art. 21, recante "*Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante il "*Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*";
- i principi dichiarati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, proclamata il 7 dicembre del 2000;
- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, contenente "*Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione*" che individua le forme e le condizioni particolari di autonomia degli Enti territoriali e delle Istituzioni scolastiche;
- il Decreto Legislativo 19 marzo 2001, n. 68, recante "*Adeguamento dei compiti del Corpo della Guardia di finanza, a norma dell'articolo 4 della legge 31 marzo 2000, n. 78*";
- la Legge 28 marzo 2003, n. 53, concernente la "*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'Istruzione e dei livelli essenziali delle*

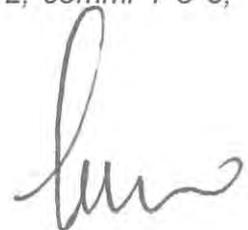
Valeria Follis

Im

prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”;

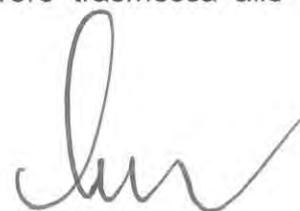
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in materia di “Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola-lavoro, a norma dell’articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell’articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, concernente “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, “Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, “Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, “Regolamento recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- il Decreto Interministeriale 7 ottobre 2010, n. 211, “Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all’articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all’articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento”;

Valeria Fedeli



- la Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- la Legge n. 169 del 30 ottobre 2008 denominata "Cittadinanza e Costituzione", e la C.M. n.86 del 2010 che ne ha emanato le indicazioni per le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;
- la Direttiva del MIUR 28 luglio 2010, n. 57, con la quale sono state definite le *"Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 88"*;
- la Direttiva del M.I.U.R. 28 luglio 2010, n. 65 con la quale sono state definite le *"Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87"*;
- la Direttiva del MIUR 16 gennaio 2012, n. 4, con la quale sono state definite le *"Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88"*;
- la Direttiva del MIUR 16 gennaio 2012, n. 5, con la quale sono state definite le *"Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87"*;
- l'Atto di indirizzo 4 agosto 2017, n. 16, concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2018;
- le risoluzioni e gli atti dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro, tra cui la Comunicazione della Commissione del 3 marzo 2010 *"Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva"*;
- la Guida Operativa per le attività di alternanza scuola lavoro trasmessa alle Istituzioni scolastiche in data 8 ottobre 2015;

Valeria Fedeli



PREMESSO CHE:

1. La Guardia di Finanza:

- a. è una moderna Forza di Polizia economico-finanziaria a competenza generale – ed esclusiva a mare – nell'ambito della prevenzione, ricerca e repressione dell'evasione fiscale e delle violazioni finanziarie;
- b. vigila sull'osservanza delle disposizioni normative di interesse economico nazionale e locale;
- c. concorre al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica;
- d. promuove e sviluppa, come Autorità competente nazionale, iniziative di cooperazione internazionale con gli Organi collaterali esteri al fine del contrasto degli illeciti economico-finanziari;
- e. nella progettazione delle attività addestrative, adotta modelli che coniugano lo studio e l'approfondimento della normativa di settore con gli aspetti pratici connessi alla sua applicazione, anche attraverso il confronto con la realtà esterne di riferimento (Agenzie competenti, professionisti, aziende, mondo accademico);
- f. si impegna a promuovere l'educazione alla legalità economica attraverso percorsi formativi offerti alle scuole.

2. Il MIUR:

- a. rafforza il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e offre agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- b. favorisce specifiche iniziative per il potenziamento delle attività laboratoriali e per arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c. promuove la qualificazione del servizio scolastico anche attraverso forme di partenariato con imprese ed enti pubblici e privati e l'apporto di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specialistiche;
- d. accompagna l'attuazione della riforma del secondo ciclo del sistema educativo

Valeri e Fedeli

Ami

di istruzione e formazione, con riferimento ai nuovi ordinamenti dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali, impegnando le Istituzioni scolastiche ad adottare, nella loro autonomia, nuovi modelli organizzativi per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni;

- e. individua nel tema dell'alternanza scuola-lavoro uno dei punti qualificanti della Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- f. ha emanato un'apposita "Guida operativa per la Scuola" con la quale si impartiscono a tutti gli Istituti scolastici direttive di dettaglio in ordine alle modalità di redazione delle convenzioni con gli Enti disponibili ad attuare attività di collaborazione formativa;
- g. sostiene le autonomie scolastiche nella loro interazione con le autonomie locali, le istituzioni, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici, i soggetti privati e associativi del territorio, per la definizione e la realizzazione di piani formativi integrati;
- h. ricerca le condizioni atte a coniugare nelle Scuole, in forza dell'autonomia riconosciuta dall'Art. 21 della Legge n. 59/97, la massima flessibilità organizzativa, l'efficacia delle azioni educative offerte in risposta ai bisogni formativi emergenti, la tempestività ed economicità degli interventi, avvalendosi dell'apporto costruttivo di tutti i soggetti protagonisti della comunità sociale di appartenenza.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

(Oggetto)

1. Il MIUR e la Guardia di Finanza, nel rispetto dei rispettivi fini istituzionali e dei principi e delle scelte di autonomia scolastica delle singole Istituzioni scolastiche in tema di Piano dell' Offerta formativa, si impegnano a:
 - a. promuovere un programma pluriennale di attività nell'ambito dell'insegnamento di

Valeria Fedeli



"Cittadinanza e Costituzione", con particolare riferimento all'educazione alla legalità e, nello specifico, alla prevenzione dell'evasione fiscale e delle violazioni finanziarie, delle falsificazioni, delle violazioni dei diritti d'autore;

b. attuare forme di collaborazione per lo svolgimento di attività didattiche e formative finalizzate alla realizzazione di attività di alternanza scuola-lavoro, e di tirocini per gli studenti frequentanti il quarto anno delle scuole secondarie di secondo grado, presso le seguenti strutture ospitanti:

- 1) gli Istituti di formazione del Corpo per lo svolgimento di periodi di osservazione o illustrazione dell'operatività della Guardia di Finanza su tematiche già trattate, sotto il profilo teorico, nelle aule scolastiche;
- 2) la Banda musicale della Guardia di Finanza, in particolare per i licei musicali;
- 3) il Centro Sportivo "Fiamme Gialle", in particolare per i licei sportivi.

Tali attività dovranno essere dirette ad attuare modalità di apprendimento flessibili e coerenti con l'indirizzo scolastico, nonché a favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni e gli interessi personali.

2. Le Parti, nei rispettivi uffici centrali e periferici concorreranno all'attuazione del presente Protocollo d'intesa, nell'ambito dei propri ordinamenti e assetti organizzativi.

Art. 2

(Impegni del MIUR)

1. Per lo svolgimento delle iniziative di cui all'Art. 1, il MIUR si impegna a:
 - a. dare massima diffusione al presente Protocollo d'intesa presso gli Uffici Scolastici Regionali e per il loro tramite alle Istituzioni scolastiche, alle Consulte provinciali degli studenti, al Forum nazionale delle Associazioni studentesche, al Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola;
 - b. promuovere nel mondo della Scuola i progetti educativi elaborati in collaborazione con il Comando Generale;
 - c. favorire la partecipazione di insegnanti e studenti ai corsi di informazione

Valeria Focchi

MIUR

organizzati in collaborazione con la Guardia di Finanza per la diffusione dei valori della legalità e per il contrasto dell'evasione fiscale.

Art. 3

(Impegni della Guardia di Finanza)

1. Per lo svolgimento delle iniziative di cui all'Art.1, la Guardia di Finanza si impegna a:
 - a. consentire lo svolgimento, presso le sedi cui all'Art. 1, dell'attività di alternanza scuola – lavoro per gli studenti degli istituti superiori;
 - b. mettere a disposizione le proprie professionalità per la realizzazione delle attività di alternanza nonché personale per svolgere attività di tutoraggio.
2. Il numero e i requisiti degli studenti coinvolti, nonché i periodi, le modalità e la durata di svolgimento delle iniziative di alternanza scuola–lavoro di cui al precedente Art. 1 e le relative coperture assicurative degli studenti e dei tutor individuati dalle istituzioni scolastiche saranno oggetto di apposito disciplinare tecnico sottoscritto tra il Comando Generale e la Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del MIUR.

Art. 4

(Comitato paritetico)

1. Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituito un Comitato paritetico coordinato da un rappresentante del MIUR. a cui parteciperanno, tra i componenti del MIUR, sia i rappresentanti della Direzione generale degli Ordinamenti scolastici e la Valutazione del sistema nazionale di istruzione che della Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione.
2. Per la partecipazione ai lavori del Comitato non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità comunque denominate.

Valeria Fedeli



Art. 5

(Gestione e organizzazione)

1. La Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, cura la costituzione del Comitato di cui all'Art. 4. nonché il coordinamento generale e la valutazione complessiva dei risultati raggiunti a seguito del presente Protocollo d'intesa.
2. Nello specifico delle attività programmate, la Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione e la Direzione Generale per lo Studente, l'integrazione e la partecipazione, curano i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e le iniziative realizzate, ciascuno per le attività di propria competenza.

Art. 6

(Durata)

Il presente Protocollo d'Intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale.

Art. 7

(Riservatezza)

Le Parti si impegnano a non divulgare, rivelare né utilizzare in alcun modo le informazioni, i dati e le conoscenze acquisite per motivi che non siano attinenti all'esecuzione del presente Protocollo d'intesa.

Art. 8

(Trattamento dei dati personali)

Il MIUR e il Comando Generale si impegnano reciprocamente a trattare i dati personali relativi all'espletamento di attività connesse all'esecuzione del presente Protocollo d'intesa, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.

Valeria Fedeli

[Signature]

Art. 9
(Oneri)

Dall'attuazione del presente Protocollo d'intesa non devono, in ogni caso, derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Roma, 22/05/2014

Il Ministro dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Senatrice Valeria Fedeli

Valeria Fedeli

Il Comandante Generale
della Guardia di Finanza
Gen. C.A. Giorgio Toschi

Giorgio Toschi